



Istituto Romano di San Michele
Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza
(Legge 17.7.1890 n.6972 – R.D. 7.6.1928 n.1353)
00147 ROMA – Piazzale Antonio Tosti n.4

irdsm@irms.it

istitutoromanosanmichele@pcert.postecert.it

<http://www.irms.it>

**SERVIZIO DI FACILITY MANAGEMENT DI PULIZIA E
SANIFICAZIONE, MANUTENZIONE GIARDINI E SPAZI VERDI E
DISINFESTAZIONE PRESSO LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI
ALL'INTERNO DEL COMPRESORIO DELL'ENTE**

C.I.G. 80694901CF

DUVRI

**Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
ai sensi del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.**

ALLEGATO C)

Sommarario

1. PREMESSA.....	3
2. FINALITA'	3
3. DEFINIZIONI	3
4. RISCHI INTERFERENTI.....	4
5. FIGURE DI RIFERIMENTO	4
6. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DI APPALTO.....	4
7. PIANO DI EMERGENZA.....	5
8. APPALTATORI E LAVORI IN APPALTO	5
9. INFORMAZIONE AI LAVORATORI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO.....	6
10. ELEMENTI DI RISCHIO INTERFERENZIALE	6
11. QUADRO DELLE INTERFERENZE	7
12. ANALISI E STIMA DEI RISCHI INTERFERENZIALI	7
13. MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	10
14. IMPLEMENTAZIONE.....	11
15 AVVERTENZE FINALI PER L'APPALTATORE.....	12
16. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE	12
17. REVISIONE E AGGIORNAMENTO	13

1. PREMESSA

Il presente documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, al fine di fornire informazioni sui rischi specifici e le prescrizioni esistenti nell'ambiente in cui andranno ad essere effettuate le prestazioni, oggetto dell'appalto, nonché, per indicare i rischi correlabili con le varie attività interferenti. Nel caso della P.A. l'affidamento di servizi impone il compito di porre in essere un flusso informativo e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità solo indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta. Posto che l'Appaltatore potrà presentare alla committente eventuali proposte integrative e migliorative al presente documento prima dell'inizio dell'appalto, si evidenzia come rimane facoltà della committente il provvedere all'aggiornamento del presente documento, che andrà a far parte integrante della documentazione di contratto. Trattasi di un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell'Appaltatore che, pertanto, dovrà attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. n.81/2008 a carico dei datori di lavoro.

2. FINALITA'

Il presente documento ha lo scopo di:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra il Committente e la ditta Appaltatrice del servizio indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi
- fornire alla ditta Appaltatrice del servizio dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambienti in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informi adeguatamente i propri lavoratori
- indicare gli eventuali costi relativi alla sicurezza al fine di riportarli sui documenti contrattuali così come stabilito dalla legge.

3. DEFINIZIONI

- **Appaltatrice / Appaltatore / Fornitore (AP):** E' la ditta che riceve l'incarico o l'appalto per l'esecuzione di una attività, la fornitura di una merce o di un servizio.
- **Committente:** Il soggetto per conto del quale l'intera opera o il servizio viene realizzato.
- **Costi della sicurezza:** Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse della Committente per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori. Tali costi devono essere valutati dalla Committente ed indicati nel contratto. In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere "in più rispetto a quanto ha già a disposizione" per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi (interferenziali).
- **Interferenza:** Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti. Fra le situazioni rischiose vengono indicati i rischi.
- **Responsabile Tecnico della Ditta Appaltatrice:** Persona in organico all'Appaltatrice con l'incarico di sovrintendere e coordinare l'attività svolta dalle proprie maestranze e di collaborare con la Committente al fine di garantire un efficace coordinamento tra le diverse attività presenti. Egli sarà inoltre garante per l'Appaltatrice della puntuale applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi stabilite nella logica del coordinamento.
- **Aggiornamento del DUVRI:** Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture di servizi nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.
- **Valutazione Dei Rischi Afferenti l'interferenza tra le Attività e Misure di Prevenzione:** Premesso che il Committente ha ottemperato a tutte le disposizioni previste dalla attuale normativa

vigente in materia di sicurezza, si riporta di seguito la valutazione dei rischi interferenti riferiti all'ambiente di lavoro nel quale è chiamata ad operare la ditta Appaltatrice. Sono inoltre descritte le relative misure di prevenzione adottate, nonché il comportamento richiesto.

4. RISCHI INTERFERENTI

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

1. derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
2. immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
3. esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
4. derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

5. FIGURE DI RIFERIMENTO

Vengono di seguito riportati i nominativi dei responsabili del committente:

FUNZIONE	NOMINATIVO
Referente aziendale appalto o preposto	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ente	
Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (eventuali)	
Medico Competente	
Rappresentante/i dei lavoratori per la sicurezza	
Recapiti telefonici Ente committente	

6. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DI APPALTO

Luoghi oggetto di appalto

- Palazzina Toti sede di RSA e Casa di riposo
- Palazzina Uffici sede dell'Amministrazione
- Palazzina Giuliani sede di spogliatoi e magazzini
- Aree esterne di pertinenza delle palazzine
- Aree verdi

Tutti i luoghi si trovano all'interno del Comprensorio istituzionale dell'Ente in piazzale Antonio Tosti 4 – 00147 Roma.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DI SEDE		NOTE
Rischi meccanici		
Rischi elettrici	M	Utilizzo di attrezzature collegate alla rete elettrica
Radiazioni non ionizzanti		
Rischi fisici		
Rischi ergonomici	M	Possibili attività svolte in spazi angusti e che richiedono posture prolungate
Rischi chimici/cancerogeni/mutageni	B	Utilizzo di prodotti per la pulizia e disinfezione dei locali
Rischi Biologici		
Rischi legati al lay-out: (spazi di lavoro, movimentazioni, ecc.)	M	Presenza di spazi di lavoro angusti

Rischi dovuti alla presenza di particolari macchine, impianti o attrezzature		
Rischio Incendio/Esplosione		
Rischi Ambientali		
Aspetti organizzativi e gestionali	M	Coordinamento con le attività svolte ordinariamente nei luoghi

Nota: B=basso, M=medio, A=alto

I rischi sopra indicati si riferiscono alle condizioni generiche dei luoghi di lavoro oggetto di appalto. Sarà cura della Ditta Appaltatrice prendere visione dei luoghi e acquisire tutti i documenti necessari relativi alla valutazione dei rischi di sede e piano di emergenza. Tali documenti fanno parte del sistema organizzativo di Prevenzione e Protezione di ciascun Datore di Lavoro gestore/utilizzatore dei luoghi di lavoro. In fase di aggiudicazione dell'Appalto si dovranno produrre a cura di ciascun datore di lavoro i DUVRI specifici, in collaborazione con l'Ente per la parte di propria competenza. Prima dell'inizio delle attività verrà effettuato un sopralluogo congiunto preliminare di cooperazione e coordinamento con i responsabili dei luoghi oggetto di appalto e la Ditta Appaltatrice.

7. PIANO DI EMERGENZA

L'Appaltatore può prendere visione, previa richiesta formale alla Direzione, del Piano di Emergenza del Committente e/o utilizzatore-gestore dei luoghi di lavoro e le relative planimetrie allegate.

8. APPALTATORI E LAVORI IN APPALTO

L'appalto prevede l'affidamento a terzi del servizio di Facility Management di pulizia e sanificazione, di manutenzione giardini e spazi verdi e di disinfestazione presso le attività istituzionali all'interno del Comprensorio dell'Ente. Le attività specifiche fanno riferimento all'art. 8 del Capitolato Speciale di Appalto.

I dati relativi all'appaltatore saranno dettagliati a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto e riportati nella seguente tabella:

Ditta Appaltatrice (DA)	
Indirizzo	
P. IVA	
Addetti Primo Soccorso Sanitario	
Recapiti telefonici	
e-mail	
Datore di lavoro	
Caposquadra	
Referente aziendale appalto o preposto	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico del Lavoro	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Addetti Primo Soccorso Sanitario	
Addetti all'antincendio	
Orario di svolgimento attività	
Descrizione dell'attività	
Macchine, mezzi e attrezzature utilizzate nell'attività	

Sostanze, prodotti e preparati utilizzati nell'attività	
Dispositivi di protezione individuale utilizzati nell'attività	

La ditta Appaltatrice comunicherà alla Committenza i rischi da essa introdotti nei luoghi di lavoro preventivamente valutati e coordinerà il proprio piano di emergenza con quello della struttura ospitante.

9. INFORMAZIONE AI LAVORATORI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici /Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità, allergie o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento del servizio (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il S.P.P. (Servizio di Prevenzione e Protezione) al fine di valutare l'adozione di eventuali misure.

10. ELEMENTI DI RISCHIO INTERFERENZIALE

		DA
ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		X
ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ...)	all'interno della sede all'esterno della sede	X X
ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI		X
PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO		X
PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI		X
PREVISTA UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI		X
PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		X
PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI		X
PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE		X
PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA		X
PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO		X
PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		X
GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIV. ABILI		X
I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO		X
I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI		X
E' PREVISTO L'UTILIZZO DI MACCHINE OPERATRICI DELLA DITTA APPALTATRICE		X

11. QUADRO DELLE INTERFERENZE

L'appalto ha una durata di 1 anno (dicembre 2019 – novembre 2020). Gli orari sotto riportati sono puramente indicativi seppur prossimi alla realtà. Essi possono essere soggetti a modifiche e/o discostamenti. Il personale della Ditta Appaltatrice è tenuto a verificare sede per sede l'effettiva operatività dei presenti sui luoghi di lavoro ed a segnalare eventuali problemi derivanti da una differente sovrapposizione delle attività rispetto a quella riportata.

	Ditta Appaltatrice (DA)	dipendenti	anziani ospiti	visitatori	altri fornitori di servizi	altri soggetti
Pal. Toti		X	X	X	X	X
Pal. Uffici		X	X	X	X	X
Pal. Giuliani		X	X	X	X	X
Aree esterne		X	X	X	X	X
Aree verdi		X	X	X	X	X

Non si esclude la possibilità di nuove interferenze dovute ad altre cause (quali ad esempio manutenzioni, lavori di ristrutturazione, riparazioni, ripristino servizi etc.). Il DUVRI rappresenta un documento dinamico e pertanto i suoi aggiornamenti seguono le dinamiche dei luoghi di lavoro.

12. ANALISI E STIMA DEI RISCHI INTERFERENZIALI

La stima dei rischi INTERFERENZIALI, che permangono tenuto conto delle modalità operative attuate, delle caratteristiche di esposizione (interazione uomo e ambiente di lavoro) e soprattutto delle misure di prevenzione e protezione in essere, è effettuata nel modo seguente:

- quantificazione del rischio (R) attribuendo un livello di rischio sulla base della frequenza o probabilità (P) di accadimento dell'evento potenzialmente dannoso e dell'entità o gravità del danno (D) prodotto.

In questa fase vengono definite:

- la scala di Probabilità dell'evento che fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato (vedi tabella 1);
- la scala di gravità del Danno che fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno (vedi tabella 2)

VALORE	LIVELLO
4	altamente probabile
3	probabile
2	possibile
1	improbabile

Tabella 1 — Scala di Probabilità dell'evento (P)

VALORE	LIVELLO
4	grave
3	significativo
2	modesto
1	lieve

Tabella 2 — Scala di gravità del danno (D)

Definiti la Probabilità (P) e la gravità del Danno (D), il rischio (R) viene calcolato con la formula: $R = P \times D$ e si può raffigurare in una rappresentazione avente in ascisse la gravità del Danno ed in ordinate la Probabilità del suo verificarsi.

PROBABILITÀ	DANNO			
	1 lieve	2 modesto	3 significativo	4 grave
1 improbabile	1	2	3	4
2 possibile	2	4	6	8
3 probabile	3	6	9	12
4 altamente probabile	4	8	12	16

Legenda rischio

x	trascurabile
x	basso
x	medio
x	elevato

Tale rappresentazione è un importante punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione degli ulteriori interventi e misure da adottare.

La pulizia dei locali, servizi igienici, infissi, arredi, aree, la manutenzione del verde, la disinfestazione, devono essere effettuati nei termini e con le periodicità indicate analiticamente nel Capitolato Speciale d'Appalto. I materiali, le macchine e le attrezzature necessarie per le operazioni devono essere conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene e sono a carico dell'Appaltatore.

Fatto salvo il principio di base, secondo il quale le operazioni devono sempre essere effettuate nel rispetto della incolumità dei lavoratori, le situazioni che potrebbero dare origine a rischi "interferenziali" sono riconducibili alle seguenti:

FATTORE DI RISCHIO INTERFERENZIALE	INTERFERENZA TRA	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE
		P	D	R	
pericolo di inciampo, di scivolamento, di pavimento bagnato	personale DA e utilizzatori dei luoghi (cfr. par. 11)	2	3	6	segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone "monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale. Segnalare irregolarità,

					danni o aperture sulla pavimentazione
rumore dovuto all'utilizzo di macchinari	personale DA e utilizzatori dei luoghi (cfr. par. 11)	2	2	4	chiusura del locale / spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orario con assenza di persone o presenza minima di altri utenti
inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza	personale DA e utilizzatori dei luoghi (cfr. par. 11)	2	2	4	chiusura del locale, aerazione naturale ed uso DPI da parte dell'operatore. Interdizione dei locali di custodia. Consegna schede di sicurezza ai Datori di Lavoro ospitanti per coordinamento e aggiornamento valutazioni dei rischi
elettrocuzione	personale DA e utilizzatori dei luoghi (cfr. par. 11)	2	4	8	utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. È consentito uso di prese domestiche se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. La ditta deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti. Non lasciare

					cavi in giro senza custodia
sversamenti accidentali	personale DA e utilizzatori dei luoghi (cfr. par. 11)	2	3	6	segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale
caduta di materiali dall'alto	personale DA e utilizzatori dei luoghi (cfr. par. 11)	2	3	6	nell'utilizzo di scale portatili da parte della ditta occorre delimitare l'area di intervento ed assicurarsi di non lavorare contemporaneamente al passaggio di altre persone. Utilizzare sempre idonei porta attrezzi
utilizzo di macchine e attrezzature	personale DA e utilizzatori dei luoghi (cfr. par. 11)	2	2	4	per l'utilizzo di macchinari e attrezzature differenti da quelli indicati dalla ditta in via preliminare, occorre ottenere l'autorizzazione della committenza

13. MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale. Esse vengono concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento, con particolare riferimento alla prima riunione successiva alla consegna lavori.

Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente/Gestore/Utilizzatore dei luoghi

Designazione di un referente operativo della committenza per l'appaltatore (referente del coordinamento). Informazione e formazione dei propri addetti sull'eventuale presenza di addetti terzi per l'esecuzione di interventi fuori dall'orario di lavoro ordinario. Comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro. Predisposizione dei presidi di emergenza e comunicazione all'appaltatore delle procedure adottate per l'emergenza.

Misure di prevenzione e protezione a carico dell'Appaltatore

Presenza di un referente operativo della committenza per l'appaltatore (referente del coordinamento). Presa visione dei luoghi di lavoro preventiva all'inizio lavori. Consegna del documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate (documento previsto dall'art. 17 e 28 del D.Lgs. 81/08) in autocertificazione in fase di gara ed in versione completa all'atto dell'aggiudicazione. Nomina di un referente del coordinamento. Comunicazione delle misure di emergenza adottate. In fase operativa, verifica della presenza di addetti della committenza e presidio

dei luoghi oggetto dell'intervento (segnalazione di eventuali pericoli: segnale "lavori in corso", "pavimento bagnato"; segregazione dell'area di intervento se necessario; ecc.).

Coordinamento delle fasi lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei luoghi di lavoro, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di sopralluogo congiunto preliminare di cooperazione e coordinamento di cui al par. 6. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto (se previsto), il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto. La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove risorse umane. Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alle imprese, di interrompere immediatamente i lavori previa comunicazione ufficiale effettuata dal responsabile della Ditta Appaltatrice.

Comportamento da tenere in caso di emergenza

Il personale dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nelle strutture, e, in modo particolare, alle prescrizioni del piano di emergenza. E' doveroso: a) non effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone (salvo nei casi in cui non è stato possibile contattare il Responsabile della Committente individuato nel "dettaglio di coordinamento" e si presenti una situazione di pericolo grave e immediato); b) non utilizzare attrezzature antincendio e di pronto soccorso o effettuare interventi o manovre sui quadri elettrici o sugli impianti tecnologici (elettrico, idrico, termico, ecc.) senza aver ricevuto adeguate istruzioni.

Evacuazione

Il personale dell'impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nella struttura ed in particolare:

- mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dal locale;
- asportare, se possibile, solo i propri effetti personali;
- seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla apposita segnaletica;
- non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi;
- non correre, spingere o gridare; • non procedere in senso contrario al flusso di esodo; • non usare in nessun caso ascensori o montacarichi ove presenti;
- attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura ove si stava svolgendo il servizio.

14. IMPLEMENTAZIONE

All'impresa appaltatrice, è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni che lo richiedano. Successivamente all'assegnazione dei lavori, l'impresa appaltatrice, si impegna a promuovere e/o

partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti. Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo tutte disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

15 AVVERTENZE FINALI PER L'APPALTATORE

Il personale della ditta appaltatrice è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni dell'Ente. In particolare:

- a. I lavoratori della ditta appaltatrice, per tutto quanto loro necessari, dovranno unicamente far capo al loro preposto
- b. L'impiego di attrezzature, macchine, materiale o di opere provvisorie di proprietà del Committente è di norma vietato. Qualora fosse convenuta l'esecuzione da parte dell'Ente di opere complementari all'oggetto del presente contratto o l'uso materiale, attrezzature, macchine, impianti, resta inteso che, all'atto della consegna di dette opere e/o materiali e previa necessaria ricognizione della ditta appaltatrice, la stessa rilascerà dichiarazione attestante il rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche onde sollevare l'Ente da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni personali o materiali sia dei dipendenti che di terzi
- c. La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle sedi dell'Ente, è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- d. La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Pertanto i conducenti dovranno essere istruiti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione e di esigerne la più rigorosa osservanza
- e. L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata. L'Appaltatore è tenuto ad informarsi sulle disposizioni interne all'uopo vigenti
- f. L'accesso agli edifici o ai locali dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori commissionati
- g. L'orario di lavoro dovrà rispettare il normale orario di lavoro prestabilito e concordato
- h. A lavori ultimati, la zona interessata dovrà essere lasciata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a carico dell'Appaltatore secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.
- i. Non costituiscono oggetto del presente documento le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti (ivi compresi quelli elettrici) ed ai macchinari in genere adottati dall'Appaltatore, compresi quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività dell'Appaltatore medesimo
- j. Per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, il Committente non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso a rischi specifici propri dell'attività dell'Appaltatore (art. 26 d. lgs. 81/2008).

La committenza o chi per essa contesterà eventuali difformità alla ditta con l'obbligo di ripristino della condizione ordinaria.

16. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE

In analogia ai lavori, come previsto dall'art.26 c. 5 del D.Lgs. 81/08, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione

dei rischi interferenti individuate nel DUVRI. In relazione all'appalto in oggetto, i costi così come indicativamente riportato di seguito, riguardano:

- a. le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- b. le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Si riporta di seguito la quantificazione dei costi della sicurezza effettuata attraverso la stima dei valori di mercato.

Da evidenziare il fatto che le voci sotto elencate si riferiscono ai soli costi per la riduzione dei rischi da interferenze. Ogni organizzazione che svolga una qualsivoglia attività deve dotarsi dei propri dispositivi e misure di sicurezza specifici per la stessa attività. Pertanto non sono da ritenersi costi per la sicurezza da interferenze quelli propri della Ditta Appaltatrice e di tutte le ditte/attività che sono presenti sui luoghi di lavoro. Questi ultimi restano a carico esclusivo dell'esecutore nel pieno rispetto delle norme antinfortunistiche vigenti e dei piani di sicurezza e prevenzione specifici per ogni attività. Ogni ditta/attività sarà dotata di propri dispositivi di protezione individuale (DPI) non computati nel presente DUVRI. Sono da includersi invece quei DPI non necessari all'attività in sé ma necessari per motivi di interferenza con altre attività.

VOCE	Q.TA'	U.M.	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE €
Formazione lavoratori sui rischi presenti	1	ore	90,00	90,00
Riunione di coordinamento	1	cad	90,00	90,00
Sopralluogo preliminare congiunto	1	cad	80,00	80,00
Sopralluogo periodico congiunto	1	cad	80,00	80,00
Cavalletto di segnalazione pavimento bagnato/scivoloso	8	cad	10,00	80,00
Nastro di delimitazione area (banda bianco/rossa)	500	ml	20,00 (a corpo)	20,00
TOTALE				440,00

17. REVISIONE E AGGIORNAMENTO

Il presente DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.